

1091  
di protocollo

*Copia per gli atti*



**SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO**  
**UFFICIO SPETTACOLI**

TITOLO: **L'ARTE E GLI AMORE DI REMBRANDT**

dichiarato  
Metraggio  
accertato

Marca: **LONDON FILM**

Regia: Alexander Korda  
Interpreti: Charles Laughton, Elsa Lanchester

Rembrandt è all'apice della sua gloria e della sua fama mondiale. Egli sembra ispirarsi dalla bellezza e dall'amore di sua moglie Saskia che egli pubblicamente adora.

La morte improvvisa di Saskia colpisce ed abbatte moralmente e spiritualmente Rembrandt da ridurlo non solo nella più squallida miseria, ma addirittura nella impossibilità di poter dipingere come una volta.

Ritornato, dopo parecchio tempo, ad Amsterdam, Rembrandt si incontra con la giovane serva Hendrickje Stoffels ed improvvisamente egli si sente tutto invaso da una nuova e forte passione di dipingere e persuade la giovane Hendrickje a posare per lui come una volta faceva la sua adorata e non mai dimenticata Saskia.

E' questo un periodo di relativa calma per il grande pittore, il quale riesce a portare a termine alcune opere che non può però vendere dato che esse per legge appartengono ai vecchi creditori. Uno stratagemma della soave Hendrickje mette allo sbarraglio gli avidi creditori e così Rembrandt può continuare a lavorare indisturbato.

Ma questo periodo di vita serena ed attiva è di breve durata; un medico amico informa Rembrandt che la Dolce Hendrickje è molto malata e che i suoi giorni sono contati. Infatti il giorno della catastrofe arriva: il destino ha voluto nuovamente colpire, duramente, il povero Rembrandt togliendogli anche quest'ultimo affetto.

Molti anni sono passati e per le strade caratteristiche di Amsterdam i passanti riconoscono il vecchio Rembrandt. Anche se la patria apparentemente ha dimenticato questo suo grande figlio, egli appartiene già all'immortalità.

Si rilascia il presente *nulla osta* a termine dell'art. 10 del regolamento 24 dicembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 15/10/1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della cartella, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterare, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma,

15/10/1946



R. SOTTOSEGRETARIO